

Il Panaro

satirico umoristico

Preferite i prodotti del
Pastificio "De Metra,,

Stabilimento: Via Provinciale per San Vito BRINDISI
Vendita Ingrosso e dettaglio: Piazza Cairoli BRINDISI

Brindisi, 30 luglio 1949

La minaccia di temporale e grandine dei giorni 25 e 26 è stata scongiurata per l'intervento...

... nel proprio interesse dell'On. M. Guadalupi.

Lire 25

Anno I SETTIMANALE N. 3
SPEDIZIONE IN C/C POSTALE - IL GRUPPO

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
BRINDISI - CORSO GARIBOLDI 82 - TELEFONO 19.88

ABBONAMENTI: ANNO L. 1200,-
SOSTENITORI: E. BENEMERITO
Quiddu ca li spera lu cori

Cristo si è fermato a Bari?

Improvvisamente si è sparsa ieri sera una voce allarmantissima che ha gettato panico in tutta la cittadinanza: tale voce non ha avuto conferma ufficiale, ma è degna di una qualche considerazione. Si dice infatti che il traffico portuale brindisino sia negativamente influenzato, da malefici flussi scaturenti da noti ambienti. In verità, facce di lettatori in quei noti ambienti non ce ne sono, quindi saremmo più propensi ad accettare l'altra notizia, di fonte assolutamente controllata, secondo la quale Cristo in persona si sarebbe fermato a Bari. Sarà vero? Non sarà vero? Chi può saperlo? Sta di fatto che queste due notizie hanno seminato panico nella cerchia portuale ove si sono avute scene di grande drammaticità. Il notissimo Comm. Tarclio è salito su una sedia ed ha arringato il popolo lanciando anatemi contro una certa città che sembra stargli molto sui... calzoni. Il Rag. Colacchio ha immediatamente scritto all'O.N.U. in lingua sperando, si da essere capito da tutti i delegati, ivi compreso quello del Turkmenistan. Il noto spedizioniere Arturo ha subito inviato protesta telegrafica direttamente alla Compagnia Generale Transatlantique. Don Palmò ha bestemmiato pittorescamente, invocando "muerti", e "stramuerti". Tutti "li pisciaiuelli", - brandendo lunghissimi pesci - hanno sfilato per il Corso in segno di protesta, mentre "li varcaiuelli", si sono autoaffondati con spartano senso di stoicismo.

Solo soletto in un angolo di un magazzino incarbonato, solo con i suoi 257 chili, il Console Corsa - molto più virilmente - ha acceso un cero a S. Giovanni Porzio, elevandogli una trepida preghiera che finiva con le faticose parole: "dai nemici mi guardo io, dall'interessamento dell'onorevole mi guardi Iddio".
Come ci sentiamo commossi!!

L'AFFARE SI COMPLICCA

NULLA DI FATTO AL CONSIGLIO COMUNALE

Pozzi petroliferi al Corso Umberto?

Eccovi il cavalcavia, cari lettori e gentili lettrici. Vi piace? Il problema che non vi fa dormire potrebbe dirsi risolto se... seguitemi, per favore.

Come annunciato, alle ore 0.21 di domenica 24 corrente, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta straordinaria. Caso strano, tutti presenti, eccezion fatta per un solerte Amico dimessosi or non è guari, che ha lasciato un vuoto incolmabile.

Il Sindaco sintetizza, con brevi parole, la situazione determinatasi per il noto angoscioso problema della viabilità al Corso Umberto, e dà la pa-

tempo, e segnalate nel numero precedente.

A questo punto l'Assessore all'Igiene, Ciccio, fa noto la necessità di porre fine a tale stato di cose in quanto le esalazioni pestifere di metà... ano (*) prodotto dalla calca di gente che perennemente è ferma sul posto che ormai tutti conoscono, è nocivo per la salute pubblica. Il Vice Sindaco Poto, chiesta ed ottenuta la parola, fa una calda perorazione al gas metà...ano, indizio sicuro di giacimenti petroliferi, e, a nome di un gruppo di industriali, propone al Consiglio che si sospenda ogni ulteriore provvedimento, in attesa che, con tutta sollecitudine, si passi al trivellamento del terreno in discussione perchè anche Brindisi, non seconda a nessuna Città, abbia il suo oro nero. Una accesa polemica, che rimbomba dal centro alla destra e da questa alla sinistra, si scatena nell'aula pur senza svegliare alcuni noti Consiglieri presi dall'eterno sonno. No, non è così, perchè il Dr. De Castro, rompendo ogni indugio e superando di stretta misura lo Avv. Alessano, prende la parola (senza il suo speaker ufficiale) e, anche per colmare la lacuna oratoria dell'Avv. Palermo, col suo solito calore, perora la questione per ben due ore.

Il Consigliere Di Noi rigetta le conclusioni De Castro perchè ogni nuova situazione che si volesse determinare nella zona, continuerebbe a non far leggere il noto giornale murale "Il Pungolo", che, di tanto in tanto, fa mostra di sé all'angolo del Caffè Fiamma.

In questo momento, un incitamento del pubblico presente all'indirizzo del Sindaco, perchè taccia applicare la tassa «di pedaggio», svela la presenza in aula del noto Ntoniu Zzuchedda

che sempre più dimostra di capitanare, insieme ad Abbramu Ccionna, l'agitazione che ha pervaso i tenutari della zona in discussione.

Il Consigliere Provenzano prende la parola per dichiarare ch'egli è contro la proposta de «Il Panaro» (suo nemico pubblico n. 1), in quanto la costruzione del cavalcavia gli impedirebbe di attendere con diligenza al suo Ufficio di Presidente perchè non potrebbe più, nel Caffè Verdi, smistare la corrispondenza e dare gli opportuni ordini telefonici. Detto ciò, chiede venia, e si allontana per andare a prendere dal citato Caffè i suoi indispensabili antinevralgici.

Il Vice Sindaco Poto, astutamente e per far passare la sua proposta, chiede la nomina di una Commissione paritetica di 7 membri perchè studi il problema anche sotto il nuovo a-

spetto delle possibilità di sfruttamento petrolifero della zona. La Commissione è nominata in un attimo con pieno accordo di tutte le correnti politiche. La seduta è rinviata a data da destinarsi per ascoltare la relazione della Commissione.

Voi vi domanderete, lettori, cosa mai ha fatto «Il Panaro» per forzare la mano al Consiglio Comunale. Ci sarebbe stato facile precostituire una maggioranza a favore del nostro progetto; ma, all'ultim'ora, venivamo segretamente informati che il Ministro dei LL.PP. ha telegrafato al Dr. Perrino di aver stanziato un miliardo sul bilancio preventivo 1947-48 per costruire il cavalcavia stesso, contro tutti e malgrado tutto, così come ha fatto per le baracche che immediatamente dopo la Sua promessa, fece bruciare per donare civiltà alla nostra Città. E allora lettori, il problema è risolto; o meglio, sarebbe risolto se non ci fosse il benedetto petrolio. E credete sia cosa da niente? Allora compiacetevi di attendere gli sviluppi della situazione che noi puntualmente vi faremo conoscere. Di tutto quanto si farà, sarete informati. Siatene certi: opereremo nel vostro interesse. Ciao.

(*) sottoprodotto: menzareaemia - cacatiau.

Ovunque vai ti seguoo...

Al momento di andare in macchina... è saltato il soggetto!!!!

(forse ritornerà!...)

rola all'Assessore alle Finanze che espone il suo geniale piano col quale si risolverebbe, sic et simpliciter, (consentiteci qualche citazione latina per accontentare taluni lettori intellettuali!) il problema stesso. Le proposte sono quelle di già da noi captate a suo

"No. Non mi dimetto!,,

Non mi dimetto. Inutilmente i soliti vociferatori, infima minoranza di una plebe incolta, cicaleccia su inverosimili e fantastiche astruserie.

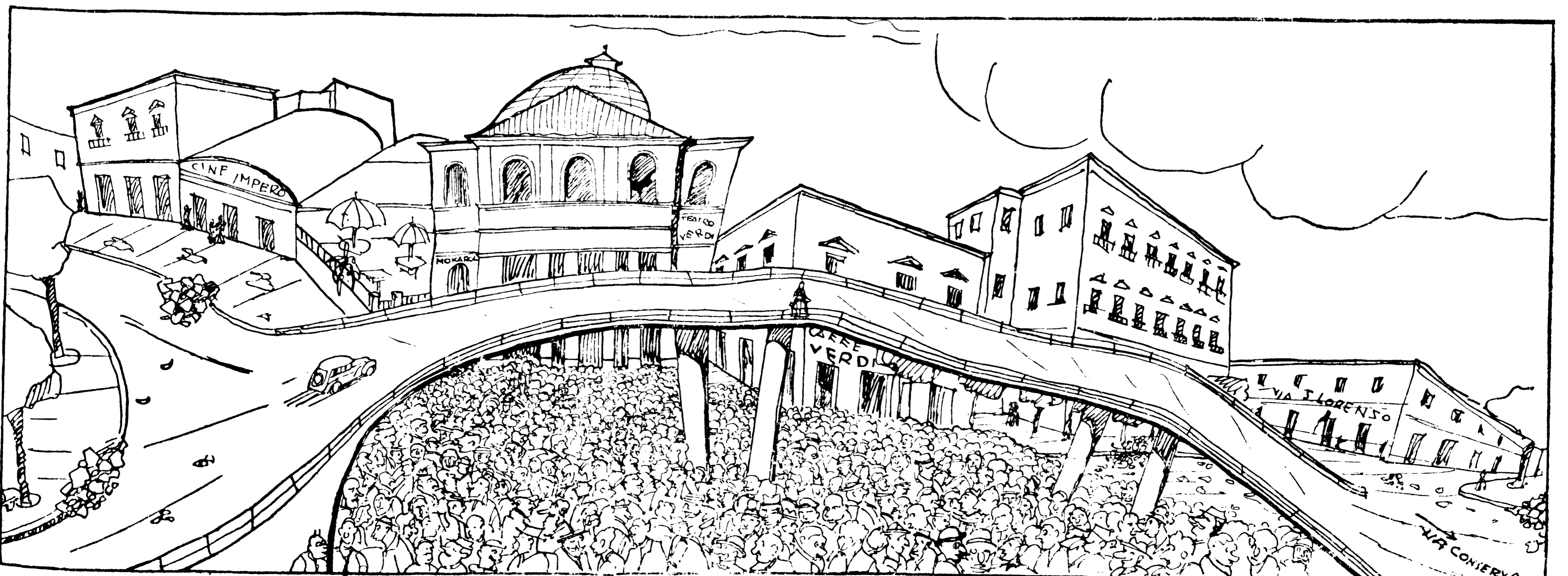
Io sono come l'edera. Credono che basti una telefonata a farmi cambiare parere. E che significa, che alla "Camera" tutti hanno trovato il modo di non impiegare utilmente la giornata?

Io sono Presidente e basta! La mia attività è compendiata nei tanti ordini del giorno compilati e nei molti huoni di copertoni, di benzina e di

altre cose distribuiti e che, vivaddio, sono serviti a qualcosa.

Coloro che si lagnano che non mi muovo, non sanno che non ho acquistato un'autovettura per non gravare il bilancio di inutili spese. E poi, una dotta conferenza sull'Anno Santo non l'ho promossa io? E non si sono spese molte migliaia di lire per ciò? Ed, infine, io son protetto e non mi muovo. Sto come torre che non crolla! Ed è inutile parlare. Ho detto.

10



Il nostro progetto per il cavalcavia

Il sogno di una notte di mezz'estate

L'IPPODROMO DI TORRE MOZZA

è la più grande realizzazione del XX Secolo

Se pur dolorosa, la notizia della chiusura degli ippodromi delle Capannelle e di S. Siro, non ha stupito l'opinione pubblica, ormai assuefatta a ricevere poderose sorprese dall'intraprendenza brindisina in ogni settore della vita nazionale. L'inaugurazione dell'Ippodromo di Torre Mozza e della stagione delle corse nello stesso, non poteva avere che questa immediata ripercussione in campo nazionale. Dolorosa - ripetiamo - ma necessaria. La stampa mondiale, tramite i suoi inviati speciali, ha riportato la notizia sotto il titolo "La più grande realizzazione del XX secolo: l'ippodromo di Torre Mozza". Che ippodromo, che torre, che mozza! Roba da mozzare il respiro ad un impiccato. E che cerimonia, quella indimenticabile dell'inaugurazione! Alla faccia della cerimonia; cerimonia, dobbiamo chiamarla, o come ha fatto il collega del "Paris Soir", cerimonissima. Il non plus ultra della cerimonialità o cerimonievolezza, che dir si voglia. Folla strabocchevole è affluita con ogni mezzo a Torre Mozza da ogni parte del mondo. Dallo Zululand sono arrivati a nuoto, poichè la Compagnia Brindisina di Navigazione ancora non ha impiantato la linea regolare con le sue velocissime motonavi a reazione. E poi dall'America, in aeroplano, in bicicletta, in dirigibile, in pattini, e finanche in canoa (gli indiani dello Jowa). Originalissimo ed in carattere è stato l'intervento degli

Squilli di tromba hanno dato il segno della inaugurazione, ed allora che vi dico: da ogni parte un accorrere di cavalli, cavalloni, cavallini, cavallette, e arche cavalletti. Quest'ultimi li ha messi la polizia per frenare l'impeto degli spettatori. Poi un tizio, siccome io criticavo certi particolari meno curati (come, ad esempio, l'ingresso alla piscina annessa all'ippodromo dev'essere allargato, se no come c'entra l'On. Santo?) mi ha dato due cazzottoni negli occhi, si che il resto dello spettacolo non l'ho potuto vedere per via delle stelle, stelline, stellette, stellininine che ho dovuto - mio malgrado - vedere. Ma vi assicuro che deve essere stato magnifico. Non ci credete? No?... No?... No?...

(Beh, in confidenza, io neppure. Anzi, quasi quasi mi sembra d'averlo sognato). Perdonatemi.

FOFFO IL FEFFO

Malattie terribili (a volo in ambiente snob)

- Babbo non è venuto perchè è ammalato
- Cos'è?
- Una mozzicatore di scarpa!

Al Municipio di Brindisi

- Signor Sindaco, stanotte il mio piccolo ha fatto la pipì fuori del vaso da notte, cosa debbo fare?
- Perbacco! Riunisco d'urgenza il Consiglio Comunale. I. De. R.

Onorevoli in tenuta ippica, ed a cavallo. L'Onorevole Demo era impeccabile su di un purosangue di razza anglo-americana (nuovissima) mentre l'On. Comu era smagliante sul suo cavallone democratico popolare moscovita, dal pelame rosso fuoco. Seguivano Gianni e Pinotto, i popolari attori tragici, giunti apposta da Hollywood, ma, poichè non avevano cavalli, si sono arrangiati così: un po' Gianni portava Pinotto e un po' Pinotto portava Gianni. Spettacolo superbo.

Il Sindaco di Brindisi è intervenuto a cavallo di un semplice muletto senza sella e senza staffe, per via delle finanze comunali striminzite. Insomma, a Torre Mozza tutti montavano animali, e bisogna vedere come montavano! Le Signore, invece, non montavano: se la facevano sole solette per i viali dello splendido parco annesso all'Ippodromo.

Le sette meraviglie di Brindisi

1. - Il nodo della cravatta di Mario Topi
2. - Il gesto ricercato del Dr. Pino nel prendere in bocca...la sigaretta
3. - Il bel costume di Sergio Mantovanelli
4. - L'inseparabile libro di Beppe Patrono
5. - Il sorriso eterno di Peppino Guarini
6. - Il bastone "alla nuca" di Antonio Ciampa
7. - L'elegante carretta dell'accalappiacani municipale

Cose d'oggi!

La schatuletta

L'atru giurnu truvai nà schatuletta Ti quiddi cu l'alici, miricani, chianu, chianu l'apriu cu lachiavetta. La puzza, frati mia, mancu li cani!...

Il finale, cari amici?
- La puzza cu l'alici.

Giro di Francia

Alla moglie Robic avea promesso: «La maglia gialla ti conquisterò». Ma, dopo tutto quel che gli è successo, La moglie un'itterizia si buscò.

Finale che è una balla
- La moglie gialla.

Il terno

Buon'anima tre numeri gli dette Ed immediatamente si sveglia. Volle avvertire la moglie, ma ristette Chè accanto ad un intruso si trovò.

Finale curiosetto
- Il terno a letto.

Li priezzi

Ci trasi a nu nicoziu pi ceattari Ti sparunu, fazziamu, tecimila. Però, ci tu si buenu a cuntrattari, Al massumu ti ndissi cu tremila.

Final con gli interessi
- Li priezzi fessi.

N. d. R. - Il dattiloscritto presenta una cancellatura all'ultimo verso per cui l'intenzione originaria dell'Autore sarebbe stata:

- Li priezzi pi lli fessi!!

L'Ingegnere Tarchioni...



... ci legge

Acqua, acqua... a San Michele

Caro Direttore, alla contrada "Sardella", in San Michele Salentino, un numerosissimo gruppo di cittadini, allestiti dalla possibilità di avere in tale agro l'acqua del Sele, votò compatto per una determinata lista e per un candidato, anche perchè,

questi, fece giungere, in tutta fretta, i tubi occorrenti per l'impianto idrico. Da quel tempo i tubi sono rimasti in attesa di essere utilizzati ed i cittadini attendono ansiosamente di potersi dissetare nell'acqua del Sele che è di là da venire. Come fare per risolvere il problema? Mi dica Lei.

Suo obl.mo
Cacaficu

Non riusciamo a comprendere chi sia stato il Candidato che ha in questa maniera speculato sulla... sete altrui! Nè ci avete detto se il Candidato stesso fu poi eletto Deputato. Può darsi che preso nel gran lavoro della Camera abbia dimenticato le promesse fatte. E poi, non sarebbe il primo caso. Perchè non vi rivolgete all'On. Caiati Presidente dell'Acquedotto Pugliese?. Egli certamente vi darà l'acqua e non vi chiederà voti. Tentate. Cordialmente.

*

Non tutti i mali vengono per nuocere

Si racconta che durante la guerra dei trent'anni viveva in un piccolo centro un tale meccanico che, stanco di fare sempre il guerriero, si ferì ad un occhio per poter rimanere a casa. Mandato in pensione, con un piccolo gruzzolo di oro ed un occhio di vetro, aprì un piccolo buco per la vendita di cappelli vecchi. Da allora la fortuna di quel fortunato fu assicurata e divenne ricco proprietario di negozi e di depositi in banca. Ma queste cose accadevano una volta!

A "Il Panaro"

Un cortese lettore ci ha inviato una sua poesia che siamo lieti di pubblicare:

Nel susseguirsi di questi pochi anni dopo quella grande confusione d'una guerra che fra tanti danni apportò pure la stampa a profusione

col grave scapito di qualche poveretto che gli s'è ottennebrata la ragione per avere su tali fogli letto d'ipocriti scrittori il lor sermone;

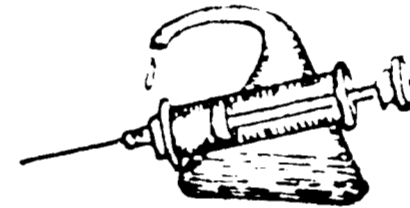
sarebbe senza dubbio di vantaggio che ciascuno si desse alla lettura di giornali ameni e farne saggio ch'ivi non v'è morte prematura;

e finalmente vediamo alla ribalta presentarsi ancor oggi quel giornale, organo satirico ch'esalta la cittadina sua com'è usuale...

Infatti è il giornale dell'umorista che ritrae con arguzia spiritosa quel che più gli aggrada e da verista combatte l'aria infetta... e contagiosa.

Aderiscano pur tutti alla sua vita, sostengano sempre tal gioiello raro perchè spesso a ricordar c'invita i primi fondatori de «Il Panaro»!

A. P. D.



POSTA DEL MEDICO

Inabile al lavoro: si rivolga all'Istituto della Previdenza Sociale: deve svolgere una piccola pratica, ecco: compri un foglio di carta, penna e calamaio ci scriva generalità e domanda: vada al comune con un altro foglio, si faccia rilasciare lo stato di famiglia pagando bolli, bollini e chiudilettera della croce rossa, croce verde e della doppia croce, paghi i diritti di urgenza, ripassi dopo 48 ore; poi vada ad un qualsiasi patronato (non abbiamo preferenze) o dalla CGIL o alle ACLI, o dai liberi sindacati e paghi il tesserino, compili una delega; poi vada da un medico, paghi la visita, ritiri il certificato sanitario, lo porti al Comune e stenda una domanda per la legalizzazione della firma del medico, paghi bolli, bollini ecc. e diritti di urgenza, e dopo 48 ore lo ritiri. Si scelga un fotografo per tre sue immagini sorridenti, formato tessera; le porti al Municipio, stenda una domanda per il rilascio della carta di identità, paghi bolli, bollini ecc. diritti di urgenza. Si faccia rilasciare da una Ditta un certificato di lavoro, dall'ufficio imposte dirette quello di nullatenenza, dall'ufficio del registro quello di esenzione dell'imposta sull'entrata, dal dazio quello di non avere pendenze in corso, dal Tribunale il certificato dal casellario penale, ci aggiunga qualche tessera postale o ferroviaria, il porto d'armi, o il passaporto di emigrante, compri nuovo di zecca uno zaino a spalla e ci metta dentro tutta questa roba preziosa (Dio non voglia che lei smarrisca un solo documento!) vada all'Istituto della Previdenza sociale per ottenere la visita medica e vedrà che sarà subito riconosciuto e spedito a Lecce con vitto e alloggio gratis al manicomio.

Mutuato dell'I.N.A.M. Brindisi: quale è la procedura? beh, non è difficile a spiegarlo, ma è un pochino più lunga: al prossimo numero.

Contadino assistito dall'INAM: lei vuole le medicine? e noi che c'entriamo?

Iscritto all'ENPAS: no, no, rimborsano tutto e a tutti al 100%, gli iscritti sono contenti in massa, si capisce, qualcha volta vi può essere puro errore materiale e allora viene rimborsato più di quanto ha speso.

Dr. Seanna Cavallo

La puisia di Papa Ustino

Il quadro che papa Ustino ci presenta con la poesia più popolarmente conosciuta *Fuci, fuci, cummà Ndulirata* è palpitante di vita e ricco di colori.

Alla descrizione precisa, nitida e completa della *zzita* e del suo abbigliamento, seguono, alla fine di ogni strofe, due versi musicalissimi, due righe di note di giubilo e di esaltazione della bellezza della sposa.

Non meno chiara è la figura dello sposo, che il lettore non fa alcuna fatica a immaginare così come facciamo con le figure manzoniane.

Questa poesia è tra le più popolari ed è ricordata a memoria da molti anziani e da qualche giovane.

Il lettore che non la conosceva la gradirà molto. E... si provi a leggerla ad alta voce! Sentirà il festoso richiamo delle comari, al passaggio del corteo.

La zzita

Fuci fuci cummà Ndulirata,
Ti quqa nnanzi sta passa la zzita;
Quant'è bedda! va totta parata,
E 'na fascia li stringi la vita.
E fuci di quqa e fuci di ddà,
Cce bedda zzita ci passa di quqa.

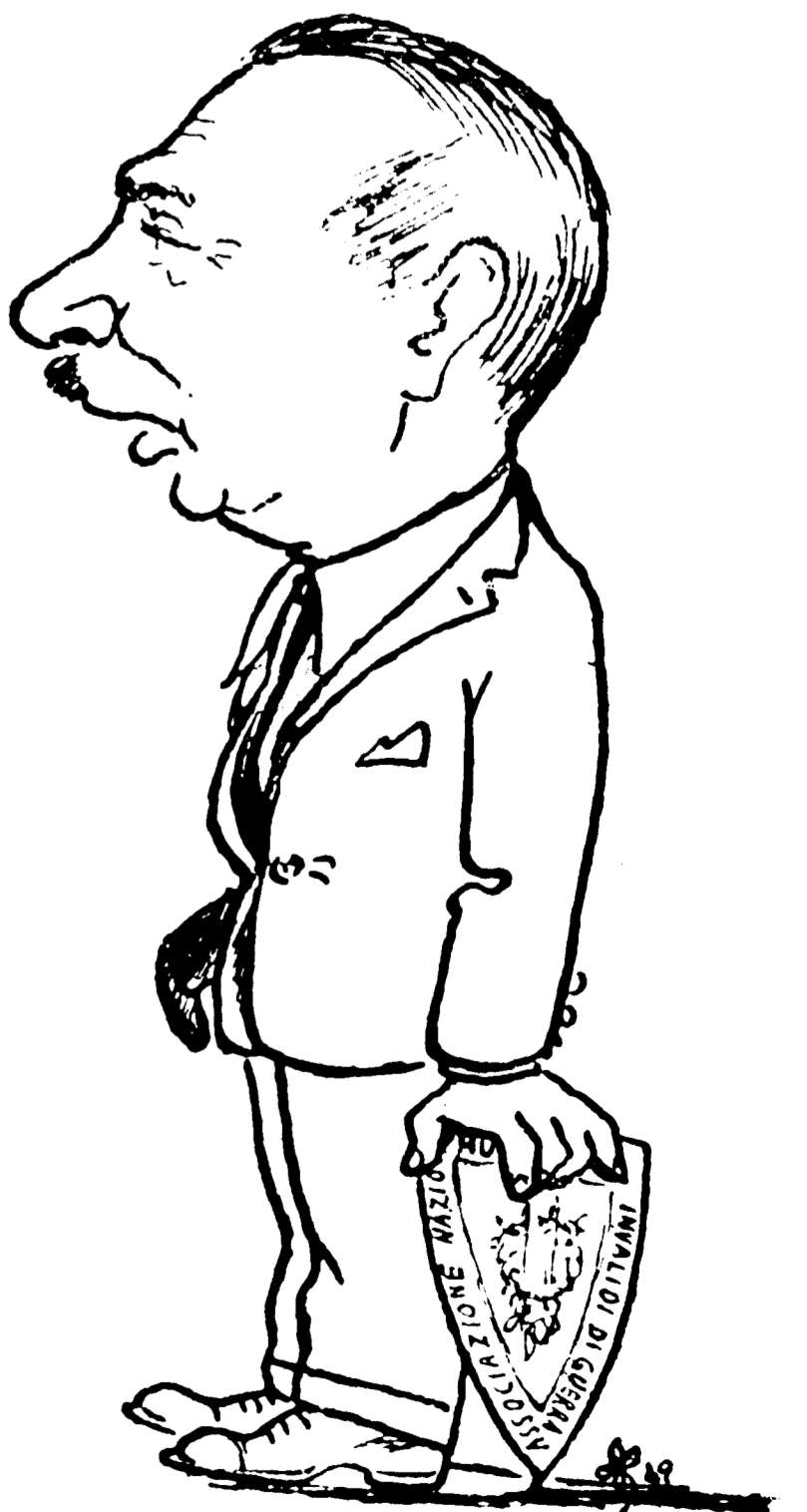
Cce bedd'abbutu porta cusutu;
E' di rasu, e vvà propria ssittatu;
Lu scarpinu mi pari villutu,
Cu 'na nnocca coloru scarlatu.
Musica, musica, tataratà,
Viva la zzita ci passa di quqa.

Li rusetti ti perli so ffini,
La cullana è 'na cosa priziosa;
Tuttu chinu di marghiritini
E' llu velu ci porta sta sposa.
Bedda di quqa, cchiu bedda di ddà
Largu alla zzita ci passa di quqa.

Cce bedd'uecchi ci teni, cummari,
Li capiddi so' russi fiamanti,
Ddo' camina lu segnu no' pari,
Uh cce gioia cce zzita calanti!
E fuci di quqa e fuci di ddà,
Bedda è la zzita ci passa di quqa.

Ma lu sposu mi pari 'nu mattu,
Mazzulenti, e 'na varva spilata,
Li mustazzi so' propria di iattu,
Pi sta zzita è 'na bedda nfrurata;
E fuci di quqa, e llargu di ddà,
Povara zzita ci passa di quqa.

Sapi Diu ci l'è cchini li recchi,
Cu ssi pigghia sta brutta ficura!
Lu Signori cu perdu li uecchi,
Ca sta cocchia 'nu mesi no' dura.
E povara quqa, e povara ddà,
Mar'a sta zzita ci passa di quqa.



Un Canario qui vedete, ma un'uccello inver non è: Presidente è, lo sapete, Presidente... ma di che?

Ha lo scudo, non crociato: per difendersi non è tanto è var: lo tien posato a sinistra, presso i piè.

RICORDI

Hélouan

Caro, elegante, veloce Hélouan, in quale fondo marino giaci con la tua mole snella ed indimenticabile? Tu fosti la sintesi dell'innato attaccamento al nostro porto, la passione per la marineria mercantile, negli anni belli non molto lontani nel tempo, ma lontanissimi negli spiriti, in cui ragazzi sentivamo di non poter trascurare la quotidiana visita al porto!

Conoscevamo tutto di te, soprattutto rivendicavamo, per tuo merito, l'orgoglio di averti ereditato dal Lloyd Austriaco alla fine dell'altra guerra.

La tua sagoma, l'inclinazione quasi spavalda dei tuoi fumaioli potremmo ancora oggi ricostruirle fedelmente sulla carta. La tua struttura era un po' criticata dai tecnici per la sproporzione tra la lunghezza e la larghezza: noi ragazzi saltavamo a piè pari tale pignolesca osservazione perchè ammiravamo appunto lo slancio ed il taglio aristocratico, quasi, della tua prora e tu, come un vecchio signore, tenevi più all'estetica, alla spigliata eleganza, alla linea che all'ortodossia volgare della tecnica.

I tuoi arrivi domenicali segnavano il tempo, per noi tifosi; la matinata del giorno festivo si concludeva con l'assistere al tuo arrivo, sulle banchine prospicienti quella che fu (e fu effettivamente) la vecchia Stazione marittima. Le tue manovre d'attracco sono rimaste celebri! Il ricordo di te, talvolta, è espresso soltanto dal primato che avevi acquisito nelle manovre di arrivo e di partenza. Avveniva che qualche volta, con vento piuttosto forte, i più dubbiosi, quelli che non credevano ciecamente in te, pensavano che tu avresti impiegato l'ancora e perdevano sempre le timide scommesse. Eri il campione del «senz'ancora» e l'orgoglio diveniva più nostro che tuo, come se l'impegno dei tuoi Comandanti scaturisse dalla familiare pretesa dei numerosi spettatori-estimatori. Eri davvero quello che si dice «un ceiere». Le operazioni si svolgevano adeguatamente alla tua natura, senza tante complicazioni e spiegamenti di forza da stato d'assedio: noi eravamo te e tu eri noi! Il fischio robusto con cui ci salutavi alla partenza era l'arrivederci affettuoso di un amico. Addio Hélouan! La guerra fu la fine, anche per te, forse per il mondo che rappresentavi ai nostri occhi.

Ti riuscì facile imboscarsi: divenisti Nave-ospedale con tanto di Croce Rossa sullo scafo e sui fu-

Dopo la «TELEFONATA»
- La sai che il Presidente della Camera di Commercio si è avvicinato di più al suo ufficio.
- ???
- Sì, dal Caffè Verdi, si è spostato al Caffè Torino!

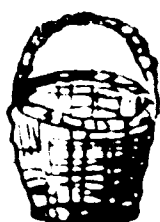
maioli che erano divenuti bianchi! Ma non ti valse a nulla la nuova veste. Gli uomini, insieme a tante cose, non rispettarono nemmeno te e ti diedero la morte.

Non ti abbiamo mai più rivisto, magari attraverso rassomiglianze dei tuoi colleghi più fortunati o dei piroscafi che son venuti dopo.

Ma di te resta un accorato ricordo, il ricordo degli anni della fanciullezza; resti come l'insostituibile termine di raffronto per le manovre alle nostre banchine, talvolta in una inversione paradossale di termini, per cui è la barca, semmai, che attracca come l'Hélouan e non viceversa!

Qualcuno che non sa, che non ha vissuto i tuoi giorni, il tuo cronometrico andirivieni tra Trieste ed Alessandria d'Egitto, riderà di questi ricordi. Non ne ha colpa! Noi abbiamo voluto parlare di te, come di una creatura, in occasione della pubblicazione di questo foglio brindisino. E se per un fantasioso miracolo della tecnica e della nostra nostalgia tu tornassi a solcare il nostro mare noi torneremmo ad ammirarti con l'attaccamento di una volta, disposti sempre, alla domenica, a fare tardi alla mensa.

Vittorio Guadalupi



LA PROTESTA DI UN GRUPPO DI AGRICOLTORI PER IL DAZIO SUI MELLONI

Il «Panaro» si affianca ad essi nella lotta

Riceviamo e pubblichiamo la seguente giusta protesta pervenutaci da un gruppo di nostri bravi agricoltori. Dopo averla sottoposta alla severa ed accurata censura grammaticale ecc. ecc. dell'insigne letterato prof. Del Soldo, lo stesso, messa a punto la punteggiatura, si è dichiarato grammaticalmente soddisfatto (bontà sua!) e ne ha autorizzato, sentito il parere degli altri intellettuali pari suoi (bontà loro!) l'immediata pubblicazione.

Caro signor derittore, Sibbene noi non sapimo troppo di penna, ti scriviamo questi pochi ricchi piffarti accanosciri come siemmèsa la facenda dei moloni col signor derittori de il dazio a consumo. Afficurati che non simo più pratonì diportari



La Rossella - nuova stella cerca l'anima gemella. se allo specchio guarderà certo... ve la troverà...

Ma attenzione, bimba bella che cercando la gemella, non ti accada come a quella ch'è rimasta ognor... zitella.

SEGNALAZIONI ALLE AUTORITA' COMPETENTI

Melodie eterne

Il flauto del M. Iacovini delizia in tutte l'ore la Via Colombo, nel festante giubilo di tutti gli abitanti; per la qual cosa un Comitato di Cittadini e venuto in Redazione per rivendicare il piacere di far provare tale delizia un pò a turno per ogni strada. Si prega chi di dovere d'accogliere l'invocazione!

Foot-Bal che passione!

Si prega il Sig. Sindaco di esporre acchè i Vigili Urbani nelle partite di foot-bal che si disputano in ogni piazza di Brindisi da giuocatori in erba, fungano da arbitri, per incoraggiare tale genere di sport, delizia e speranza di Brindisi e della locale Società sportiva.

Concerti notturni

Si faccia applicare severamente la Legge contro quei cittadini che, dormiglioni, col loro russare intendono disturbare i clamori notturni di noti simpatici giovani che si dedicano con tanto amore allo studio di canti e melodie... celesti!

E' una vera indecenza non aiutare l'arte.

L'Igiene... e il pane

L'Ufficio Igiene sappiamo funziona... a meraviglia (perciò non ci meravigliamo di niente!) ma, perchè non fare una igienica capatina nei panifici e forni? Senza voler offendere nessuno, ci segnalano che tutti i dimessi da... ospedali trovano conveniente impiego in tali industrie. Ah! Ah! Ah! Signori. Questo è grave!

acchasa manco il nostro cocombarazzo chi subito tascolappiano una contravvinzioni colli mostazzi, pirchè ansiemì allo cocomboro bisogna portari labolletta ti accumpagniamiento. Sontò probio così ti pazzi! Ni uoi saperiuna? Aieri probia, nostro compari Giiseppo Cefulo sta turnava tomotu ti fori sobra ala bicireteta, sobrapinziero probrio per stofatto dei moloni che cuesto hanno sono cuai serie, como ticeva lobbonanima giudiziosa di Cacalumazzo: «si laspesa nonvali la impresò è megghie ammolare», quando tuttannavota senti critari: «Giovenotto, fermati e tirala fuori!» Tanta foi lo sbanto caca tiu tila bicireteta. Ccera succiesso, una cuardia tidazio, allozzato mienzo molonica nostro compari, condicenza parlando, tineva allegato collo spaco, sul probrio didietro della bicireteta perisui abbisogni corporali, voleva tiratafori pinforza la bolletta, essicome Giiseppo era sprovisito di quellaffari, li aschiuffò cincociento liri dimurta. Macomo sidevi fari? dindolo tu ches-

sai tanti cose - difindindi tu ti cuesti abbusi. Abbasta cogliordini diggiorno, abbasta ti colpì li sutori nostri, lassatindi libri tifarì esfari como tici lacapo nostra e, viterete che tutto anderà meglio eli moloni pifferragosto li avirete abommarcato, rossi, frischi essapuriti, sinò lanno vinturo tisti tempi mangirete cucuzze e spassitiempi. Ascusaci se ciallungiamo ancora ma questo mototifari ete probria como tici beni la Garzetta di Bari unvero sabbottaggio ala produzione.

Tanta osse qui Uneruppo taerivoltori prodottori tiretti..

S.A. (*) - Ti pricamo (n.d.r. facciamo i debiti scongiuri) tidire alle Autorità chesicaso nona vimo soddisffazione ambiamo pinsato di pricari na vorta pissempe Cagliati, he forze ete la megghiocosa, checomotici lo compare tilo Perrino, a Roma, sempre sica pisce collo pirmsoso di Scelba ci lui vole face chiovere fichi e passoli.

(*) S.A. - Secondo la troduzione dell'Insigne Prof Del Soldo equivale ai noti P.S. o N.B.

DIZIONARIO - GUIDA

Antùrdici = In disordine; di una cosa che è fuori del suo posto, quasi girovagante. Riferita a persone ha lo stesso significato, accompagnato spesso da un senso di pietà. Per es gli Ebrei perseguitati andavano «antùrdici».

Buscioni = Tasche di grandi dimensioni usate dagli stivatori del porto e dai preti.

Cinema «Eden» = Androne con tettoia in lamiera, sito nei pressi di Piazza Cairolì, edibito a sala di proiezione cinematografica, esempio palpante della scarsissima considerazione in cui gli uomini tengono i significati dei luoghi biblici.

Craùli = Cornacchie. Una volta si annidavano lungo le facciate delle Chiese Antiche; si ritiene che siano scomparse in conseguenza dell'apparizione delle Sepral.

Cuscitari = Preoccuparsi eccessivamente; immaginare difficoltà o

impedimenti inesistenti ai danni di una persona cara di cui si attende, per esempio, il rientro in casa. Una volta i genitori si «cuscitavano» per i figli finanche se questi erano fuori casa (ma sempre in Città) durante un temporale!

Mbili = Particolare recipiente d'argilla generalmente per acqua col collo strozzato; ha il pregio di conservare fresco il contenuto.

Scarufari = Mangiare avidamente il bottino di operazioni di rastrellamento domestico.

Struscipitùli = Letteralmente: distruggi pedalini. Corrisponde perfettamente a quel vocabolo conia-

GRONACA SANITARIA

Assemblea di Medici

L'ultima Assemblea (straordinaria) dei Medici di Brindisi è stata molto... movimentata (come sempre!) Ma i Medici sono un po' come i napoletani: gridano, gesticolano, schiamazzano, sembra che da un momento all'altro si debbano azzuffare... ma non si azzuffano mai! (Peccato).

La stessa Assemblea

Nel momento in cui più ferveva la lotta ed il Dott. Teodoro, oriundo Monopolese, arrigando la folla, stava per avere partita vinta, un suo amico a nome Ferdinando di cui non ricordo il cognome, ma credo sia un ex deputato mancato) gli tirò la giacca e gli domandò la ragione perchè si affannava tanto a difendere la Mutua, proprio lui che da Presidente dell'Ordine dei Medici era il nemico numero uno di tutti gli Istituti Mutualistici. «Questione di pagnotta», rispose in fretta Teodoro, proseguendo nel suo appassionato discorso.

Distribuzione di streptomicina

Ci comunicano da Roma che, grazie al solito interessamento dei soliti Onorevoli Deputati, presso l'Ufficio Sanitario Provinciale di Brindisi, la streptomicina viene distribuita solo per chi non ne ha bisogno.

Per avere quella per gli ammalati è necessario... recarsi a Roma!

Mancia competente...

A chi saprà dirci i cognomi di quei tre Medici (Alberto, Giovanni e Vincenzo), che, avendo scoperto una nuova formula chimica, si son visti spuntare 6 capelli nuovi fotograficamente controllati.



Qui Masino è figurato dal... brigante un di fregato. Da Giuliano no, non fu: gli fregaron l'N. U.

Lui gesticola arrabbiato: ma a che val, se fui fregato?

to dal linguaggio interalleato a spese, purtroppo, dei paesi europei: «Signorina».

Supercinema «Mazari» = spelonca dell'era paleozoica, disgraziatamente conservatasi attraverso i secoli, adattata da anni a sala cinematografica. già regno incontrastato, nel periodo prebellico, di Arturo Vetrani.

Teatro «Verdi» = Cinema-Teatro di discreta ricercatezza in cui gli spettatori possono darsi le arie... condizionate!

Tirlosci = Orologio.

Vangali = Dente molare. Togliersi un «vangali», figurativamente, significa sottoporsi a grave onere finanziario determinato, quasi sempre, da obblighi di amicizia o di cortesia. Es.: lo sposalizio di un amico.

Concorso per una caricatura

«Il Panaro» allo scopo di incoraggiare i giovani caricaturisti di Brindisi indice un concorso a premi per una caricatura raffigurante una figura nota di brindisino. A voi giovani alla ricerca del «tipo» l'estro vi suggerisca il genere di caricatura e... la matita abile faccia il resto!

Le caricature dovranno pervenire alla Redazione de «Il Panaro» entro e non oltre il 15 agosto c.a. Le stesse devono essere firmate con uno pseudonimo e, in una busta sigillata sul cui dorso dovrà ripetersi lo pseudonimo stesso dovrà alligarsi un biglietto indicante le generalità complete del concorrente.

La Commissione giudicatrice sarà presieduta dall'Ing. Antonio Ferdinando Caffaro e composta dai Sigg. Giuseppe Milocco e Memmo Fiore.

Alle quattro migliori caricature saranno assegnati i seguenti premi:

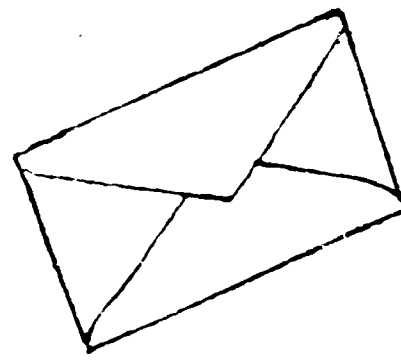
- 1° premio - una scatola di prodotti HATU'-VELO e L. 1000
- 2° premio - una scatola di prodotti HATU' e L. 500
- 3° premio - 200 mila unità di penicillina
- 4° premio - un bastone col pomo d'oro.

Le caricature premiate saranno pubblicate su «Il Panaro» e gli stessi caricaturisti saranno invitati a collaborare periodicamente.

Lo stesso autore può concorrere con diversi lavori.

Forza... Mimino Zito, Fratelli De Gennaro, Eugenio Rubini ecc. ecc. fatevi onore!...

PICCOLA POSTA



(In questa rubrica noi rispondiamo a tutti anche a quelli che non scrivono).

Cav. Angelo - Orlando, lei evidentemente non lo sa, era un grande e valoroso guerriero e non un mercante. Si innamorò della bella Angelica e non come lei asserisce della sua... servetta.

Comprendiamo il suo patema d'animo; può guarirlo con un'altra buona dose di «sorbe». Anche se lei è già abituato a prenderne tante, fanno sempre effetto.

La moglie energica può essere un bene, un male o addirittura una disgrazia e questo, meglio di lei, non lo può sapere nessuno, almeno per esperienza... Stia di buon animo, legga il Panaro ed occhio alla pinna.

Avv. Vincenzino Sindaco - Soffre di cuore? Certo è grave, specialmente per lei! Il cuore è organo di sinistra e lei invece è un fervente democristiano. Un nostro consiglio? Eviti il gentil sesso e le sedute notturne all'aria aperta.

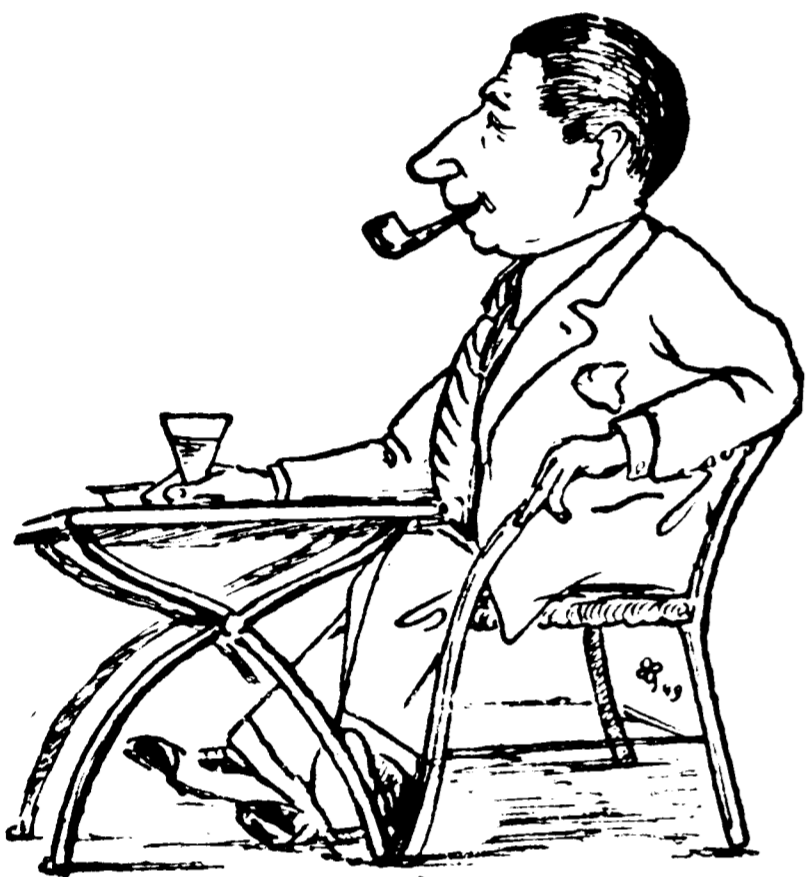
Alba Rosa - Il suo gesto è molto fine (high-life) e diremmo compiacente (Okey!). Le spalline del suo abitino da sera scivolano facilmente mentre danza? E che c'entriamo noi, si rivolga per competenza alla sua sarta. Per la cura del seno si rivolga al nostro Dr. Scanna Cavalli che è molto competente in materia (legga la rubrica del medico del primo numero del Panaro). Per il panaro si abboni allo stesso.

Contessa - E' elementarissimo, lo sanno pure i cani che la lingua serve per parlare. E' pure vero il detto che «uccide più la lingua che la spada» ma è pur tanto vero che essa a volte, sapendola bene adoperare, può rendere dei servizi gradevoli, come ad es. quella del nostro Conte art. 16.

Cerca un alloggio? Difficilissimo. Vi sono però degli ottimi alberghi, come l'Internazionale, la Rosetta ecc. ecc. ai quali si può benissimo rivolgersi.

Proponiamo...

- che sia vietato il transito per i Corsi, oltre che ai carri pesanti, come attualmente avviene, anche ai cittadini di ambo i sessi muniti di racchetta da tennis; il sollievo per lo sport e per la salute pubblica compenserà ad usura la limitazione alla libera circolazione.
- che venga costituito un Circolo Universitario.
- che per evidente coerenza e per evitare equivoci antipatici l'On. Semeraro modifichi il suo nome in Santo Filippo Rossi.
- che per tale proposta non se ne abbia a male il colonnello Rossi: pensi al respiro di sollievo di San Filippo Neri!
- che gli organizzatori dei fuochi dedicati a San Lorenzo da Brindisi, indifferenti alla nostra proposta di confino di cui al primo numero del giornale, per la prova di disprezzo per il sonno e la pace altrui, offerta notti or sono, vengano individuati e condannati.



Enamorado

... del Savoia, si capisce
de la pipa e de... lu pisce!

- ti per direttissima a levarsi, per trenta giorni consecutivi, nel prossimo inverno, alle tre di notte, recarsi alla marina e fare versacci con tono altissimo (malgrado la tramontana) in imitazione dei fuochi d'artificio innanzi denunciati.
- che per l'esecuzione della condanna di cui sopra siano comandati i funzionari e gli agenti che permisero e non intervennero poi a far cessare una manifestazione di evidente « spreco - fanat - notturno spagnolismo ».

Vigua

ULTIMISSIME

Un parco buoi in subbuglio

Da notizie trasmesse da Radio Castello e captate dalla nota Agenzia S.V.E.V.O., peraltro non controllate, sembra che il celebre Parco buoi « Magghiati & C. » sia stato funestato da un grave incidente, il quale, al solito, per un classico pelo, non poneva in serio pericolo la pacifica tradizionale convivenza dei fregiati (pardon, pregiati) animali.

Sembra ancora che per porre rimedio all'incidente, del quale si ignorano tuttora le origini e i particolari, si sia ricorsi necessariamente a sistemi del secolo scorso con cui si spera di circoscrivere il male.

Non appena confermate le notizie, informeremo i lettori dell'eventuale sviluppo dello sciagurato evento, augurandoci che esso non degeneri in epidemia che porterebbe all'inevitabile distruzione dei ruminanti, così come recentemente è accaduto allo Zoo di Roma!

Nuove elezioni a Fasano?

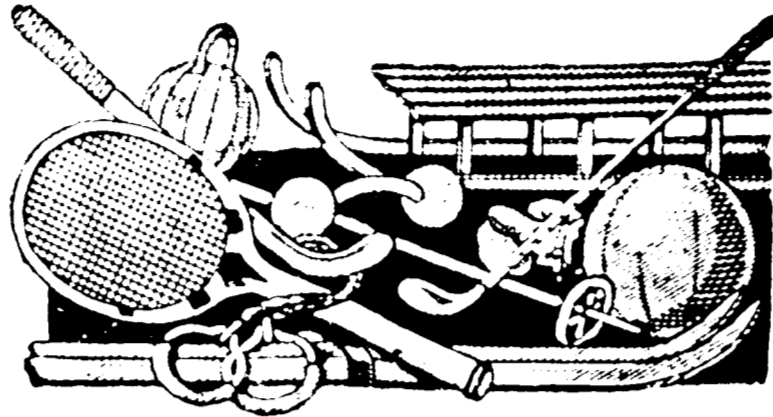
Crisi... di coscienza di Donna Maria

Ci risulta che la *Sindachessa* di Fasano, venuta a conoscenza dell'obbligo del giuramento di fedeltà alla Repubblica, nell'atto di insediarsi a Capo dell'Amministrazione Comunale, è stata presa da una violenta crisi... di coscienza. Vorrà rinunciare alla carica per non tradire Umberto? Oppure, (come dicono i soliti maligni) pur di rimanere a Sindaco giurerà fedeltà a Luigi?

E' vero che Lei è sotto la protezione di Montini-Sostituto, ma per l'infedeltà non tanto facilmente si può ottenere... l'assoluzione! Comunque, un fatto è certo: una donna Sindaco è sempre un enigma; Monarchica e fedele alla Repubblica in uno stesso tempo. Vai a capire le donne e chi le elegge!

IL PEGGIOR NEMICO

- di Carlo Lombardi
- la stabilità... politica
 - del Dott. Ferdinando De Mente
 - la penicillina
- dello Stabilimento di S. Apollinare
- la zona industriale
 - del Corso Umberto
 - i lavori della fognatura
- della Brindisi Sport
- il bilancio 1948-1949
 - del Concerto Musicale « Città di Brindisi »
 - i solisti
- degli abitanti del rione « S. Pietro »
- lo sfratto
 - dei viticoltori della fascia costiera:
 - la grandine



Le male... azioni

Si, decisamente siamo contro le male... azioni

E, perchè no, anche contro quelle da ventimila lire.

Certo è intelligente la trovata, degna del genio di Pinco Pallone, di limitare... a pochi iniziati la possibilità di divenire soci. Se no, come la mettiamo con la Presidenza?

D'altronde, ingenui, abbonati, l'essenziale è che voi paghiate, i conti lasciate fare a noi, o meglio... a loro! E da vigliacchi non parlare; ma ancor più da tali non mettere in condizioni di vedere. Facciamo sì, una società per azioni, ma buone, da L. 1000 così tutti diverremo soci, parleremo vedremo e, sia pure, voi farete!

I piani di battaglia (capolavori d'arte s'intende!) possono farsi e realizzarsi anche con 1000 soci da 1000 lire, anzicchè con 50 da 20 mila. La matematica non è che un'opinione, sicuro, ma, tant'è.

Certo, 100 occhi vedono meno di 2000, ma bisogna accontentarsi di fare gli eroi non troppo al buio. Aria, luce, sole ci vuole!

AVVISO IMPORTANTE

Essendo stato ritenuta Monumento Nazionale, la mostra della Libreria Libardo, una Commissione di archeologi orientati verrà a Brindisi per visitarla e per studiare la verniciatura che, pare, risalga al tempo di Rompipal II. Prof. Alberto Del Sordo

ANNUNCI ECONOMICI

Tariffa: fino a mezzo metro d'altezza Lire 12845132167899; da mezzo metro a settantasette metri e ventidue centimetri L. 23454867 89765434386775439,50. Sconti speciali alle zitelle in cerca di marito ed alle vedovelle inconsolabili in cerca di consolazione. Annunci mortuari: per una sola persona L. 2,75; sconti speciali per comitive di almeno 5 persone.

AAA - Impiegato statale ancora vivo e disposto vivere a lungo relazione con scopo matrimoniale con nubile massimo 95 enne purchè congrua dote, terreni, case, brillanti, oro, et cameriera 18 enne tuttofare. Rivolgersi giù.

AAA - Inintermediarii vendesi per legna vecchia occasionissima pontile sbarco Casale. Rivolgersi Sindaco.

AAA - Vendesi esclusivamente Musei ricco campionario consiglieri comunali marca - na fatia - na fatia -. Rivolgersi sala consiliare comune.

AAA - Cercasi disperatamente da vedovella ventottenne uomo robusto aut disposto sottoporsi cura - Virilium -, scopo colmare lacuna. Eventualmente accetterebbesi anche anziano purchè curato sistema Vornoff. Rivolgersi ad un Vigile.

AAA - Comprerebbesi aut fitterebbesi scalinata decente Piazza S. Teresa Sciabiche sostituzione scala esistente venduta ad impresario vespasiani. Rivolgersi Nett. Urbana.

AAA - Cercasi sacerdote disposto fare comunione bimbe sette anni maniche corte senza offendere morale cristiana in sostituzione Don Ettore che rifiuta. Rivolgersi Chiesa S. Paolo.

AAA - Cercasi defunto disposto rappresentare Comune Brindisi at discussioni problema Casale. Rivolgersi a Levante. *Publicus*

Nella certezza di fare cosa grata, si invitano i cittadini che conoscono nomi ed indirizzi di brindisini residenti in altre città d'Italia di fornire alla nostra Redazione (casella postale n. 10) gli indirizzi degli stessi per far loro pervenire, in omaggio, copia de "Il Panaro",



Richiedetelo ai vostri rivenditori di fiducia
IL PRIMO DEL MONDO 100% puro Peasiltvania MOTOR OIL
C. L. A. S. A. Filiale di BARI Piazza Umberto 27
Agenzia Brindisi e Provincia: GIOVANNI FAMULARI - Telef. 1841

PREFERITE BIRRA PERONI

VALE QUANTO il prodotto estero. COSTA DI MENO e non ha bisogno di camuffarsi sotto nomi e marchi di ignota provenienza o etichette estere.

i Z A - Z A'

son quei gelati di gusti sopraffini che si trovano solo da Petrini

La Ditta COSIMO MORETTO AUTOSERVIZI URBANI COMUNICA

che con decorrenza da domenica 24 corr. per i soli giorni festivi e limitatamente ai mesi di Luglio, Agosto e Settembre, dalle ore 18 alle ore 22 gli autobus in servizio sulla Linea "A," e "C," faranno Capolinea all'angolo di Corso Roma - P. Vittoria (pellecceria Bucato)

Martinelli Primo & Figli MODENA

FABBRICA MACCHINE AGRICOLE
Officina di Costruzione: Via Albareto - Telefono 28-30
Magazzini e Uffici: Via Crocetta, 75 (angolo Giro Menotti) Tel. 32-58
Rappresentante esclusivo per Brindisi e Provincia ZONNO PIETRO
Via Mattonelle 18 - Brindisi

LIBRERIA SCOLASTICA CARLUCCI BRINDISI - Via R. Rubini n. 24 - BRINDISI

TUTTE LE EDIZIONI SCOLASTICHE - VENDITA RATEALE FACILITAZIONI AGLI IMPIEGATI
Rappresentanze e deposito delle case: Nuova Italia - Petrini - Ist. Geogr. De Agostini - Ed. Noseda - A. Garzanti - Bompiani - Laterza

Leggete! Diffondete!

"La Freccia"

SETTIMANALE POLITICO INDIPENDENTE DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Dott. A. BESOZZI

SPECIALISTA
Chirurgia generale e Terapia Chirurgica Elettroterapia
Bari - Via Imbriani, 36 - Tel. 14819
Brindisi - presso Dott. Catanzaro (solo il mercoledì) Via Catanzaro 12

ANGELO

Parrucchiere per Signora PROFUMERIA PRODOTTI DI BELLEZZA BARBARA GULD - NEW YORK BI CI DI - PARIS Brindisi - P. Cairoli, 28 - Tel. 1566
FRANCESCO ARINA Direttore responsabile
Tip. del Commercio V. Ragione - Brindisi Autorizzato dal Tribunale di Brindisi

Re... miniscenze

- Ma come? Si caccia la Monarchia dalla porta e rientra dal portone?
- Ma chi te l'ha detto?
- Perdinci!
- vuoi fare una cosa? Devi osservare il Re... golamento; dai un biglietto, da mille? Ti danno il Re... sto, vuoi mangiare? Ti mandano al Re... staurant, ti insultano? Se non sei un vigliacco devi Re... agire, hai bisogno di far soldi? Devi Re... alizzare, vuoi passare un po' il tempo? Devi risolvere un Re... bus, vai in Tribunale? Trovi il Re... cidivo, vai al Teatro? Trovi che si Re... cita, vai da Carlucci? Sta facendo la Re... clame, vai da Chirico? Sta contando i Re... clusi, vai al «Panaro»? Trovi i Re... dattori, vai da Ciampa? Trovi i Re... duci, vai dal Commissario? Trovi la Re... furtiva, vai ad un matrimonio? Devi portare il Re... galo, vai da Lisco? Trovi tanti Re... gistri, vai in Chiesa? Trovi la Re... ligione, vai in barca? Trovi i Re... mi, vai da De Marco? Trovi una Re... sistenza, vai alle Schiabiche? Trovi le Re... ti, perfino se vai in Prefettura, in Questura, alla Camera del Lavoro, al Partito Comunista, al Partito dei quattro gatti, ... dove vai vai trovi che stanno facendo una Re... lazione. Accidenti che Re... pubblica!